

Negativo il quadro che emerge dall'ultima ricerca realizzata con il centro studi Sintesi: Umbria maglia nera d'Italia

# Cna: "Crolla il credito alle imprese"

Il presidente regionale, Michele Carloni: "A farne le spese le aziende di micro e piccole dimensioni"

## PERUGIA

■ "Ancora una volta sono loro, le imprese di micro e piccole dimensioni, a pagare il prezzo più alto di una contrazione pesante del credito concesso al sistema imprenditoriale che, oltretutto, vede l'Umbria maglia nera rispetto alla media nazionale. Una situazione che chiama la Regione e i suoi enti strumentali a mettere il tema al centro della loro attenzione". È il commento a caldo di Michele Carloni, presidente regionale di Cna, ai dati dell'ultima ricerca realizzata in collaborazione con il centro studi Sintesi per misurare l'andamento dell'accesso al credito da parte delle aziende del territorio.

"Come riporta la ricerca, nel 2025 in Umbria gli impieghi bancari totali sono stati pari a 17,4 miliardi di euro, in calo dello 0,4% rispetto all'anno precedente e di quasi il 20% rispetto al 2012. Soprattutto, in controtendenza rispetto al dato nazionale, che nel 2025 ha fatto registrare un +0,5%. Se si vanno a guardare gli impieghi destinati

**Presidente**  
Michele Carloni al vertice di Cna Umbria analizza il problema delle difficoltà dell'accesso al credito soprattutto per le micro e piccole imprese del territorio regionale



alle imprese, lo scarto tra il dato regionale e quello nazionale si fa più severo. Infatti - fa notare Carloni - mentre in Umbria gli impieghi sono scesi del 2,7% rispetto all'anno precedente, colpendo soprattutto la provincia di Perugia, la media nazionale ha fatto registrare un +0,8%. Rispetto al 2012 in Umbria il calo degli impieghi alle imprese è stato del 36,6%, pari a una perdita di quasi 5 miliardi di euro. Se poi

scorporiamo il dato in base alla dimensione aziendale vediamo che il segmento di imprese con meno di 5 addetti ha pagato ancora una volta il prezzo maggiore, con un calo netto del 48% degli impieghi ricevuti. Se nel 2012 i crediti verso queste imprese ammontavano a 1.800 miliardi di euro, nel 2025 questo volume è sceso a 943 milioni, con una riduzione del 6,5% concentrata solo nell'ultimo anno. La

flessione è doppia rispetto alla media nazionale, che si è fermata al 3,3%. Anche le imprese umbre con più di 5 addetti rispetto al 2012 hanno visto calare del 34,9% i crediti a loro concessi, di cui 2,2% solo nell'ultimo anno, mentre nel 2025 la media nazionale ha mostrato segnali di ripresa, con un aumento dell'1,3%".

Di segno opposto è la dinamica degli impieghi rivolti alle famiglie, che nel

2025 sono aumentati del 2,4% rispetto all'anno precedente, mentre rispetto al 2012 l'incremento è stato di 13 punti percentuali.

Con la riduzione del credito alle imprese c'è stata anche una diminuzione delle sofferenze bancarie. Oggi queste sofferenze ammontano a 227 milioni di euro, pari al 3,9% del totale degli impieghi concessi. Anche qui il dato è peggiore di quello registrato in Italia, inferiore dell'1%.

**"La Regione deve mettere il tema al centro dell'attenzione"**

"Questa riduzione notevole del credito a favore delle imprese ha diverse motivazioni - puntualizza il presidente di Cna Umbria - da un lato si può interpretare alla luce della riduzione del numero complessivo delle imprese, in calo progressivo; in parte dipende dalla bassa propensione agli investimenti delle imprese umbre; per un'altra parte può essere attribuita alla distanza dai centri decisionali dei grup-

pi bancari in una regione dove ormai c'è un solo istituto a base locale. Ma una responsabilità del calo risiede anche nell'assenza di strumenti regionali a supporto dell'accesso al credito delle imprese, soprattutto di quelle più piccole. Nei prossimi mesi la situazione potrebbe peggiorare ulteriormente a causa della crisi internazionale, che sta già provocando crisi di liquidità a tutte le imprese di traspor-

to, sia di merci che di persone, e che rischia di alimentare l'inflazione

con tutti i possibili effetti sui tassi di interesse di un credito già oggi molto costoso e concesso con il contagocce. Di fronte a un sistema bancario che, mentre aumenta gli impieghi verso le famiglie, chiude sempre di più i rubinetti del credito alle imprese, le istituzioni non possono rimanere immobili - conclude Carloni - a cominciare dalla Regione e dai suoi enti strumentali".

R.C.



## COOP UMBRIA CASA - Da 40 anni al servizio dell'abitare

Immobili in vendita e in affitto e gestione dei servizi dell'housing per una nuova concezione dell'abitare

Da oltre 40 anni Coop Umbria Casa realizza appartamenti e case di qualità in Umbria combinando sostenibilità, comfort e innovazione abitativa.

Scopri gli appartamenti **IN VENDITA** e **IN AFFITTO** nelle nostre palazzine residenziali, costruite direttamente da noi o in collaborazione con partner immobiliari, e trova la soluzione abitativa più adatta alle tue esigenze.

Scannerizza i QR-code ed esplora gli appartamenti tramite foto, video e video-tour a 360° comodamente dal tuo smartphone.



### FOLIGNO

📍 Via Capitini 1

⚡ Classe energ. efficiente

Appartamento **IN VENDITA** situato all'interno di un complesso residenziale in una zona tranquilla e ben servita, ideale per chi cerca comfort, praticità e un'elevata qualità costruttiva.



### FOLIGNO

📍 Quartiere Sterpette

⚡ Classe energetica A+

Appartamento **IN VENDITA** ampio e luminoso con grande terrazzo e con garage privato all'interno di un complesso residenziale con consumi estremamente ridotti ad alta efficienza energetica.



### TERNI

📍 Strada di Cospea

⚡ Classe energetica B

Appartamento **IN VENDITA** in un complesso residenziale moderno con 2 camere da letto, soggiorno luminoso, cucina, 2 bagni, garage privato e isolamento termo-acustico.



### TODI

📍 Centro Storico

⚡ Classe energ. efficiente

Appartamento **IN AFFITTO** in un edificio storico completamente ristrutturato, risalente alla fine dell'Ottocento. Composto da 2 camere da letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina privata, posto auto esclusivo.



### TERNI

📍 Via Battisti

⚡ Classe energetica A



### PERUGIA

📍 San Martino in Colle

⚡ Classe energetica A/B



### PERUGIA

📍 Castel del Piano

⚡ Classe energ. efficiente



Tutti gli appartamenti in vendita e in affitto li trovi su

[www.umbriacasa.it](http://www.umbriacasa.it)

COOP UMBRIA CASA  
Società Cooperativa

### UFFICI

PERUGIA  
Via Armando Diaz, 76

TERNI  
Via C. Battisti 155/B

### CONTATTI

☎ 075 5002816

📞 348 81 07 648

✉ [coop@umbriacasa.it](mailto:coop@umbriacasa.it)

## L'UMBRIA CHE PRODUCE

### Le sfide dell'economia

# Cna: «Credito col freno a mano»

## Aziende in crisi, appello alla Regione

Il presidente Carloni: «L'Umbria maglia nera rispetto alla media nazionale. Sistema in sofferenza»



Il presidente di Cna Umbria Michele Carloni commenta i dati dell'ultima ricerca realizzata in collaborazione con il centro studi Sintesi per misurare l'andamento dell'accesso al credito da parte delle aziende del territorio

**I FATTORI PENALIZZANTI**  
«Assenza di strumenti a supporto dell'accesso al credito delle imprese soprattutto piccole»

gnali di ripresa, con un aumento dell'1,3%».

Di segno opposto è la dinamica degli impieghi rivolti alle famiglie, che nel 2025 sono aumentati del 2,4% rispetto all'anno precedente, mentre rispetto al 2012 l'incremento è stato di 13 punti percentuali. Con la riduzione del credito alle imprese c'è stata anche una diminuzione delle sofferenze bancarie. Oggi queste sofferenze ammontano a 227 milioni di euro, pari al 3,9% del totale degli impieghi concessi. Anche qui il dato è peggiore di quello registrato in Italia, inferiore dell'1%. «Questa riduzione notevole del credito a

favore delle imprese ha diverse motivazioni - puntualizza il presidente di Cna Umbria -: da un lato si può interpretare alla luce della riduzione del numero delle imprese, in parte dipende dalla bassa propensione agli investimenti; per un'altra parte può essere attribuita alla distanza dai centri decisionali dei gruppi bancari in una regione dove ormai c'è un solo istituto a base locale. Ma una responsabilità del calo risiede anche nell'assenza di strumenti regionali a supporto dell'accesso al credito delle imprese, soprattutto di quelle più piccole. Nei prossimi mesi la situazione potrebbe peggiora-

re ulteriormente a causa della crisi internazionale, che sta già provocando crisi di liquidità a tutte le imprese di trasporto, sia di merci che di persone, e che rischia di alimentare l'inflazione con tutti i possibili effetti sui tassi di interesse di un credito già oggi molto costoso e concesso con il contagocce. Di fronte a un sistema bancario che, mentre aumenta gli impieghi verso le famiglie, chiude sempre di più i rubinetti del credito alle imprese, le istituzioni non possono rimanere immobili - conclude Carloni -, a cominciare dalla Regione e dai suoi enti strumentali».

PERUGIA

«Ancora una volta sono loro, le imprese di micro e piccole dimensioni, a pagare il prezzo più alto di una contrazione pesante del credito concesso al sistema imprenditoriale che, oltretutto, vede l'Umbria maglia nera rispetto alla media nazionale. Una situazione che chiama la Regione e i suoi enti strumentali a mettere il tema al centro della loro attenzione». È il commento di Michele Carloni, presidente regionale della Cna, ai dati dell'ultima ricerca realizzata in collaborazione con il centro studi Sintesi per misurare l'andamento dell'accesso al credito da parte delle aziende del territorio. «Come riporta la ricerca, nel 2025 in Umbria gli impieghi bancari totali sono stati pari a 17,4 miliardi di euro, in calo dello 0,4% rispetto all'anno precedente e di quasi il 20% rispetto al 2012. Soprattutto, in controtendenza rispetto al dato nazionale, che nel 2025 ha fatto registrare un +0,5%. Se si vanno a guardare gli impieghi destinati alle imprese, lo scarto tra il dato regionale e quello nazionale si

fa più severo. Infatti - fa notare Carloni - mentre in Umbria gli impieghi sono scesi del 2,7% rispetto all'anno precedente, colpendo soprattutto la provincia di Perugia, la media nazionale ha fatto registrare un +0,8%. Rispetto al 2012 in Umbria il calo

**L'APPELLO**

**«Di fronte a un sistema bancario che chiude i rubinetti le istituzioni devono fare qualche cosa»**

degli impieghi alle imprese è stato del 36,6%, pari a una perdita di quasi 5 miliardi di euro. Se poi scorporiamo il dato in base alla dimensione aziendale vediamo che il segmento di imprese con meno di 5 addetti ha pagato ancora una volta il prezzo maggiore, con un calo netto del 48% degli impieghi ricevuti. Se nel 2012 i crediti verso queste imprese ammontavano a 1.800 miliardi di euro, nel 2025 questo volume è sceso a 943 milioni, con una riduzione del 6,5% concentrata solo nell'ultimo anno. La flessione è doppia rispetto alla media nazionale, che si è fermata al 3,3%. Anche le imprese umbre con più di 5 addetti rispetto al 2012 hanno visto calare del 34,9% i crediti a loro concessi, di cui 2,2% solo nell'ultimo anno, mentre nel 2025 la media nazionale ha mostrato se-

## Lavoro di qualità e regole certe

### Il patto per la concorrenza leale

Firmata nella sede di Confcommercio un'intesa contro il dumping contrattuale



**L'accordo tutela il comparto del terziario commercio e turismo e promuove un mercato più equo**



**Particolare attenzione alle filiere degli appalti e subappalti, dove si concentrano fenomeni distorsivi**

**PERUGIA** - È stato firmato, presso Confcommercio Umbria, il Protocollo d'Intesa "Patto per il lavoro", un accordo territoriale che punta a contrastare in modo sistemico il fenomeno del dumping contrattuale nei settori del terziario, commercio, servizi e turismo. A sottoscrivere l'accordo sono stati per Confcommercio Umbria il presidente Giorgio Mencaroni; per Filcams Cgil Massimiliano Cofani (segretario per la provincia di Perugia) e Lucia Rossi (per la provincia di Terni); per Fisascat Cisl Umbria la segretaria Rachele Rotoni; per Uiltucs Umbria la segretaria Maria Ermelinda Luchetti.

**Si tratta** di una delle prime intese di questo tipo a livello regionale in Italia, che colloca l'Umbria tra i territori più avanzati nell'affrontare una delle principali criticità del mercato del lavoro: l'utilizzo di contratti collettivi non rappresentativi o non coerenti con l'attività svolta, con effetti negativi sia sulle condizioni dei lavoratori sia sulla concorrenza tra imprese. L'obiettivo è chiaro: promuovere un mercato del lavoro più equo, trasparente e sostenibile.

Contrastare il dumping contrattuale significa infatti difendere le imprese corrette, che rispettano le regole, e garantire diritti, tutele e salari giusti alle lavoratrici e ai lavoratori. Il protocollo individua nei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti da Confcommercio con Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil il riferimento centrale per garantire qualità del lavoro, diritti e condizioni competitive omogenee. L'intesa prevede un insieme di strumenti operativi: l'istituzione di un Tavolo di Confronto composto da rappresentanti delle parti con funzioni di coordinamento e monitoraggio territoriale, segnalazione di eventuali irregolarità, rafforzamento della bilateralità e del welfare contrattuale, oltre alla promozione di percorsi volontari di riallineamento contrattuale in una logica preventiva e non conflittuale.

**Particolare attenzione** è riservata alle filiere degli appalti e subappalti, dove più frequentemente si concentrano fenomeni distorsivi. In questo ambito, le parti si impegnano a promuovere l'inserimento di clausole che garantiscano l'applicazione di contratti collettivi sottoscritti.

**I NUMERI**

**«Gli impieghi sono scesi del 2,7% rispetto all'anno precedente, colpendo soprattutto la provincia perugina»**

## **CNA: “UMBRIA, CONTINUA L’EMORRAGIA DEL CREDITO ALLE IMPRESE”**

**A farne maggiormente le spese sono, ancora una volta, le aziende di micro e piccole dimensioni**

<https://www.lanazione.it/umbria/cronaca/cna-credito-col-freno-a-e2ecb36f>

<https://www.umbriatv.com/notizie/economia/cna-continua-lemorragia-del-credito-alle-imprese/>

<https://tuttoggi.info/credito-alle-imprese-nuovo-allarme-della-cna-lindagine/988412/>

<https://www.umbriadomani.it/in-rilievo/cna-umbria-continua-lemorragia-del-credito-alle-imprese-343302/>

<https://www.orvietonews.it/economia/2026/04/23/cna-in-umbria-continua-l-emorragia-del-credito-alle-imprese-121478.html>